

Giorgetti fa la toilette per gli ultimi sprints



Giorgetti ha vinto in coppia col belga Debaets la sua quarta "sei giorni" americana

Il belga Debaets, che con Giorgetti ha coperto a Madison Square nelle 144 ore km. 420.570.



Consuntivo automobilistico

La scorsa settimana a Roma si è riunita la Commissione Sportiva del R. A. C. I. Interessante questa riunione. L'ascesa dell'automobilismo italiano appare evidente attraverso quello che in questa seduta si disse e si confermò.

Contro le 56 manifestazioni disputate l'anno scorso stanno le 62 di quest'anno. Oltre a ciò una situazione sportiva all'estero che appare per merito quasi esclusivo dell'Alfa davvero formidabile. Vittorie: alle 24 ore di Brooklands, Gran Premio delle Frontiere, Gran Premio del Belgio, Gran Premio d'Irlanda, Tourist Trophy dell'Ulster, Gran Premio S. Sebastiano, Circuito delle Routes Pavées, Circuito di Tunisi.

Ed in queste vittorie superbe, lo si noti bene, lo stabilimento di ben cinque records di gara. Non ce n'è abbastanza per noi italiani per andar superbi di quello che al di là delle frontiere sepperò fare le nostre rosse invitate macchine? Perché, non lo si dimentichi, una vittoria all'estero oltre ad una grande affermazione tecnica segnerà sempre una tappa in avanti squisitamente sentimentale.

Ma il quadro non è completo. E per completarlo formuliamo questa domanda: gli stranieri come e quando risposero a queste superbe sfide loro lanciate dalle macchine e dai campioni italiani? Perché il campione evidentemente, non può accontentarsi di difendersi se attaccato in casa, ma deve anche uscire e ricer-

care l'avversario per batterlo ove si ritiene più forte. Solo queste vittorie hanno una fisionomia che si può chiamare definitiva.

Alla Targa Florio venne la «Bugatti» e formidabilmente attrezzata colse la vittoria. E per gli stranieri è tutto. Li attendiamo nelle corse su strada più aspre, ma invano. Finalmente alla vigilia di Monza giungono voci d'oltreoceano. Calerà in Italia quel Duray detto il «diavolo nero», l'americano folle, lo smantellatore di records e di distanze. E' in viaggio, giunge in Francia e sul tragico banco di prova di Manthey fra una passeggiata e l'altra — dicono i giornali francesi — demolisce qualche record. Pilota una Miller Cable: l'ultima parola detta dall'America in fatto di motorismo. Un gioiello formidabile dicono i soliti... tecnici dopo averla toccata con sforamenti religiosi. Contro questa «Miller» a Monza, si schierano le «Alfa P. 2» e le «Maserati» perché «Talbot», «Mercedes» e «Bugatti» non possono evidentemente che giocare il ruolo di «outsiders». Prova disastrosa per le «Miller» che debbono ritirarsi dopo di aver scritte sulla tabella dei records delle cifre quasi trascurabili.

Poi a Cremona, assenti le macchine straniere più in vista, la bella competizione segna un duello fra «Alfa» e «Maserati». Ed ognuna ha la sua parte di gloria con la demolizione di tre records, anche se la «Maserati», non ha visto in questi giorni omologare il suo record mondiale.

E' stata perciò un'annata assai gloriosa questa. Il Campionato assoluto marche assegnato con grande superiorità all'Alfa, ed il campionato assoluto conduttori al giovane «alfista» Varzi. Dunque l'Alfa che si fregiò già del 1.º Campionato del Mondo, vince per la seconda volta il campionato fabbriche. Gli sportivi italiani debbono gioirne perché essi non dimenticano certamente tutti i brividi di gioia purissima che la seria casa milanese ha loro dati. Non si può dimenticare che anche nei tempi tristi l'Alfa correva e nelle gare più dure sia in Italia che all'estero sempre era presente. Gli sportivi hanno istinti lineari e

scelgono il proprio simbolo nei manipoli di chi non rifiuta mai la lotta, ma tutte le battaglie accetta. E qualche cosa di moschettiero e di leggendario sembra aleggiare intorno alle rosse macchine di Campari, Varzi, Brilli Peri.

Correre, bisogna. La corsa è bella ed è utile. Bella per i suoi riflessi sentimentali, utile per i suoi effetti industriali. E' bene si sappia che l'Alfa ha raggiunto la sua perfezione nella produzione di serie dopo aver affrontato quei terribili banchi di prova che sono le corse.

E dopo aver fatto tesoro dei loro insegnamenti spesso durissimi.

La corsa dà al tecnico ragugli termodinamici e meccanici, preziosi. In questi giorni nei quali si discute l'opportunità o meno di riprendere su largo fronte la produzione delle macchine da corsa, il monito che sale da quest'annata appena trascorsa appare in tutta la sua severa realtà incitatrice. Che non sia la sola «Alfa» a raccogliere questo monito, che è pure un grido di passione degli sportivi italiani.

CARLO BRIGHENTI

Pel campionato del mondo automobilistico

I giornali francesi annunziano che alcuni esperti inglesi e francesi accompagnati dal corridore Kaye Bird visiteranno prossimamente la costa del Galles in vicinanza di Pendine ove esisterebbe a quanto sembra una spiaggia paragonabile a quella di Daytona nella Florida.

Una casa inglese ha costruito una vettura speciale dovuta all'ingegnere francese Coatalen, il cui volante sarebbe affidato a Kaye Don.

Se il rapporto della missione di esperti sarà favorevole, verrebbero chiesti al Reale Automobil Club dei personaggi ufficiali per controllare i tentativi della maggiore velocità. In tal caso i competitori per il record del mondo di velocità sarebbero in numero di tre: Kaye Don il quale piloterebbe la «Silver Bullet» dell'ing. Coatalen; il capitano Campbell con la sua Blue Bird; e infine, se i negoziati in corso termineranno favorevolmente, il capitano Arvin il quale prenderebbe il volante della Golden Arrow, la vettura di Sir Seagrave. Se

questi due holdi sono già noti al gran pubblico, il terzo denominato Silver Bullet non lo è ancora. Esso è stato disegnato dall'ingegnere francese Coatalen pel cav. Sumbeam. Lo studio principale dell'ingegnere è consistito nel ridurre al minimo il cofano della vettura e per questo il posto occupato dal pilota è stato preso come base, dimodoché nessun organo oltrepassi questa superficie. Per giungere a questo obiettivo è stata spiegata una grande ingegnosa. La potenza di questa vettura sarà di duemila HP. Due motori di 12 cilindri a V a 50 gradi, sono montati in tandem; ogni motore è alimentato da 4 compressori. Questi due motori sono collegati l'uno all'altro da un albero, la cui velocità sarà di sette mila giri al minuto. La potenza di questa vettura deve permettere una velocità di 480 chilometri all'ora. Inoltre i pneumatici dovranno fare 2800 giri al minuto e naturalmente resistere. Per dare una idea della sezione ridotta di questa vettura, l'altezza dal suolo all'altezza del parabrise non è che di un metro, l'altezza della capotte di 76 centimetri, la carreggiata è di metri 1,80, la lunghezza è di 4 metri e mezzo e il peso di quattromila chilogrammi. Si crede che i tentativi per il record potranno aver luogo nella primavera prossima a Tendie se sarà possibile, altrimenti avranno luogo sulla spiaggia di Dayton in Florida.

Abbonamento a "Tutti gli Sports,,

ITALIA: ANNO L. 18 - SEM. L. 10 - TRIM. L. 5.
ESTERO: L. 45 - L. 23 - L. 12

PUBLICITÀ

Concessionarie esclusiva per l'Italia e per l'Estero
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

TARIFFA DEI PREZZI

M/M IN COLONNA PUBBLICITÀ L. 3
M/M DI COLONNA NEL TESTO 5
PIEDINI DI PAGINA (escl. 34 l'anno) 150
(PAGAMENTO ANTICIPATO)

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, la Enterite, l'Appendicite e le Mutille cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON. ENTERASEPTIKON, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 la scatola e L. 57,50 le sei scatole spedisco raccomandato ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).